



COMUNE DI ORISTANO

**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA
DEL TERZO SETTORE**

Approvato con Delibera C.C. n° del

ART. 1 PRINCIPI

Il Comune di Oristano, in accordo con i principi costituzionali di sussidiarietà e solidarietà sociale (art. 118 Costituzione), riconosce al Terzo Settore un ruolo fondamentale ed una risorsa indispensabile capace di rappresentare i bisogni dei cittadini e di interagire efficacemente con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 Codice Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Nazionale del Terzo Settore.

ART. 2 ISTITUZIONE CONSULTA DEL TERZO SETTORE

Il Comune di Oristano, in concomitanza con l'entrata in vigore del Registro Nazionale del Terzo Settore, istituisce la Consulta del Terzo Settore, organismo consultivo, propositivo, autonomo, privo di intenti politici, senza scopi di lucro, ispirata ai principi sanciti dalla Costituzione e ai valori morali e civili di partecipazione, solidarietà e collaborazione.

Il presente Regolamento ne disciplina la costituzione, le finalità e i compiti nonché il funzionamento degli organi.

L'Amministrazione Comunale pone a disposizione locali e mezzi per il suo funzionamento.

La Consulta ha durata triennale.

ART. 3 FINALITA' ED ATTIVITA'

L'Amministrazione Comunale, attraverso la Consulta, valorizza e promuove la partecipazione di tutti gli Enti del Terzo settore, in ambito territoriale, la cui tipologia è elencata all'art. 4 della L. 117/2017 (Codice Terzo Settore) - Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Enti filantropici, Imprese sociali, incluse le cooperative sociali, Reti associative, Società di mutuo soccorso, Associazioni riconosciute o non riconosciute, Fondazioni e gli altri enti di carattere privato - negli ambiti di interesse generale, propri dell'art. 5 del Codice Terzo Settore, ed in possesso dei requisiti indicati nel medesimo Codice. L'Amministrazione Comunale si prefigge le seguenti finalità:

- contribuire alla diffusione di una cultura che valorizzi l'associazionismo;
- favorire la collaborazione con le altre Consulte Comunali;
- promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze tra soggetti operanti nello Settore;
- promuovere, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, iniziative atte a migliorare e a favorire i rapporti fra le associazioni e la Pubblica Amministrazione anche attraverso protocolli d'intesa, schemi di convenzione, ecc.
- realizzare, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, forme di coordinamento ed integrazione nella co-programmazione e co-progettazione delle iniziative e interventi al fine di utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni (Art. 55-57 Codice Terzo Settore - Linee guida sul rapporto Pubblica Amministrazione/Enti Terzo Settore del Ministero del Lavoro n. 28 del 31/03/2021)

ART. 4 FUNZIONI

In relazione alle proprie finalità la Consulta:

- esprime, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, pareri non vincolanti sugli atti di natura programmatica, piani di attuazione, progetti e attività dell'Amministrazione;
- propone all'Amministrazione Comunale la trattazione di argomenti attinenti gli ambiti di cui all'art.3;
- sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali, le istituzioni e la scuola sulle tematiche della solidarietà e del volontariato;
- collabora, su richiesta, con l'Amministrazione Comunale e gli uffici competenti nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, anche ai fini

dell'eventuale partecipazione dell'Ente, in forma singola o associate, a specifici bandi e/o manifestazioni d'interesse.

ART. 5 ADESIONI ALLA CONSULTA

Possono aderire alla consulta gli Enti del Terzo Settore (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Reti associative, le Cooperative di welfare, Società di mutuo soccorso, Fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità solidaristiche e di utilità sociale), che, alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta, risultino regolarmente costituiti, siano iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore e svolgano da almeno un anno la propria attività nel territorio comunale in uno degli ambiti di cui all'art.5 Codice Terzo Settore.

ART. 6 ORGANI RAPPRESENTATIVI

Sono organi della Consulta l'Assemblea Generale e i Gruppi di Settore.

Tutti i membri svolgono l'attività a titolo gratuito.

L'Assemblea Generale è composta da un rappresentante per ogni organizzazione operante nel Comune di Oristano che posseda i requisiti di cui al precedente articolo. Nella composizione si dovrà tenere conto della presenza di uomini e donne nel rispetto delle pari opportunità (minimo 1/3). Il Sindaco o gli Assessori di riferimento all'ambito di trattazione sono invitati permanenti senza diritto di voto.

L'Assemblea elegge a maggioranza assoluta degli aventi diritto, il Presidente ed il Vice Presidente, che sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed un Segretario tra i suoi componenti.

Ogni organizzazione, membro dell'assemblea, può revocare o sostituire in ogni momento il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione al Presidente della Consulta.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente che la presiede.

La convocazione dell'Assemblea può altresì essere disposta in via straordinaria dal Sindaco o da un Assessore competente o ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Le sedute dell'Assemblea sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto. Nel caso in cui nella prima convocazione l'Assemblea non risulti regolarmente costituita, la stessa si considera regolarmente convocata in seconda seduta e sarà ritenuta valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi diritto.

Le votazioni avvengono con scrutinio palese per alzata di mano.

Ad ogni incontro sarà compito del Segretario designato dall'Assemblea redigere in forma sintetica un verbale nel quale dovranno essere specificate le associazioni presenti, i delegati designati, gli invitati se presenti, lo svolgimento del dibattito con il relativo ordine del giorno, le posizioni più rilevanti dei singoli interventi. Inoltre, il verbale dovrà riportare il numero dei voti di consenso, il numero dei voti di dissenso, gli astenuti per ogni singola proposta messa ai voti e le conseguenti deliberazioni adottate. Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta, convoca e presiede le sedute dell'Assemblea dei Delegati, dirige i lavori e assicura una discussione democratica. Ha il compito di mantenere i rapporti con l'esterno oltre che curare i rapporti con il sindaco e con gli Assessori competenti.

La cessazione dalla carica di Presidente avviene:

- a) per dimissioni;
- b) per mozione di sfiducia approvata dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea dei Delegati e promossa da 1/3 dei componenti;
- c) per venir meno dell'appartenenza all'Associazione rappresentata;
- d) per due assenze consecutive alle assemblee senza giustificato motivo;
- e) per cessazione dall'incarico di membro della Consulta dopo 3 anni.

Il Vicepresidente sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il Presidente e ne assume tutte le funzioni. La carica è gratuita ed ha la durata di 3 anni.

In caso di cessazione della carica del Presidente per dimissioni o sfiducia dell'Assemblea, il Vicepresidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione entro un mese dell'Assemblea dei Delegati per l'elezione di un nuovo Presidente.

Il Segretario è eletto dall'Assemblea dei Delegati, redige il verbale di ogni seduta sottoscritto dallo stesso e dal Presidente. Al termine di ogni anno verrà redatta una sintetica relazione sull'attività svolta dall'Assemblea da sottoporre alla Giunta Comunale. La durata in carica coincide con quella del Presidente.

La carica di Presidente può essere conferita per massimo due mandati consecutivi.

I Gruppi di Settore sono nominati in prima seduta dall'Assemblea in rappresentanza delle Associazioni del Terzo Settore negli ambiti di cui all'art. 4 Codice Terzo Settore.

Ogni Gruppo è presieduto da un coordinatore, nominato a maggioranza fra i componenti del Gruppo di Settore ed in rappresentanza del settore di appartenenza.

Il Coordinatore ha il compito di convocare e gestire le riunioni.

Ad ogni riunione verrà invitato anche l'Assessore dei servizi coinvolti senza diritto di voto.

E' compito dei Gruppi, all'interno delle tematiche specifiche di ogni sezione, proporre all'Assemblea dei Delegati:

-Programmi ed iniziative nei propri ambiti di competenza;

-Iniziative di formazione e di informazione verso la cittadinanza e verso gli appartenenti alle Associazioni iscritte all'albo.

Le votazioni, quando necessarie, sono effettuate per alzata di mano.

ART. 7 NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Il presente regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione ai sensi dell'art.9 dello Statuto Comunale..